

## **LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2<sub>b</sub>**

*lettere da G ad N*

Progettazione Architettónica 2,  
Arte dei giardini

Icar 14, 8 cfu:  
Icar 15, 4 cfu:

prof. Francesco Cardullo  
prof. Alessandro Villlari

*con la collaborazione dell'architetto Francesca Faro e dell'ing. Edoardo Caminiti*

# PROGRAMMA DEL LABORATORIO

"Il museo della città di Messina: l'architettura e la città dei terremoti"

## **1. Tema e Luogo del Laboratorio**

Il tema del Laboratorio è la progettazione di un museo, con relativi spazi esterni ed interni, che deve contenere, ma anche ricostruire, documenti e materiali di varia natura che mostrano lo sviluppo della città di Messina dalle origini sino al terremoto del 1783, e poi a quello del 1908, e poi ancora ai primi decenni della ultima ricostruzione sino alla seconda guerra mondiale.

Il tema vuole affrontare la necessità di realizzare un luogo della memoria, un luogo cioè dove ritrovare un'identità urbana ed architettonica in gran parte compromessa e/o sfregiata dallo sviluppo della città, senza idee e senza disegno, dagli anni sessanta del novecento in poi.

Il tema quindi è, anche, un'occasione per riflettere sulla città contemporanea del meridione d'Italia.

Il luogo dove progettare, museo e spazi esterni, è l'angolo della via Cesare Battisti dove incrocia il viale Europa.

## **2. Contenuti disciplinari**

Il Laboratorio intende far svolgere agli studenti un'esperienza collocata nel secondo ciclo previsto dall'ordinamento della quinquennale, nel momento in cui si acquisiscono competenze specialistiche indirizzate verso la progettazione architettonica, e quindi verso le diverse conoscenze disciplinari sia nel settore progettuale, che in quello storico, che in quello urbano, che in quello tecnologico, che in quello strutturale, che in quello dello spazio aperto pubblico: conoscenze tutte che aiutano ad affrontare il progetto architettonico ed urbano, al quarto anno di studi, dopo aver svolto al terzo anno una prima esperienza di Laboratorio, con un grado di complessità adeguato.

Si intende mettere a frutto i saperi acquisiti, insieme a quelli che si affronteranno nell'anno in corso, in una nuova sintesi che affronti il progetto in modo articolato, dalla scala urbana a quella del dettaglio, dai temi teorici agli aspetti compositivi, dagli aspetti figurativi a quelli del programma funzionale, alle strutture, agli impianti, agli spazi vuoti ed a giardino, per concludere con tutti gli aspetti simbolici: insomma una esperienza di sintesi delle complessità del progetto architettonico ed urbano.

Il Laboratorio, com'è nella sua natura e specificità, prevede un'intensa attività da svolgere in aula, con cadenza settimanale. Sono previsti anche approfondimenti da svolgere a casa. Gli studenti dovranno studiare saggi e riviste, dovranno imparare ad elaborare appunti, dovranno fare dei plastici e delle foto, dovranno infine ridisegnare i progetti che studiano e disegnare quello che elaboreranno nelle scale indicate.

Il Laboratorio prevede l'integrazione tra due discipline, la **Progettazione architettonica** (Icar 14) e l'**Arte dei giardini** (Icar 15), che insieme s'integrano in una proposta progettuale che deve risolvere il tema di progetto assegnato unitariamente.

Il contributo di Arte dei Giardini (che in questo caso si declina come progettazione dello spazio urbano vuoto) s'integra con quello della Progettazione Architettónica 2 con l'obiettivo di fornire agli studenti i primi strumenti di analisi, interpretazione e progettazione di un pezzo di città. In tal senso il corso si concentrerà anche sulla progettazione dello spazio pubblico al fine di completare un'esperienza progettuale che guarda al "progetto nel suo insieme" con criteri di assoluta completezza tra progetto d'architettura e progetto di sistemazione e organizzazione degli spazi in cui essa si sedimenta.

Si intende quindi attivare anche un'attenzione per la disciplina dell'*Architettura del Paesaggio*, in quanto lo studio e il progetto dello spazio esterno è essenziale in tutti i processi di trasformazione della città e del territorio. Lo spazio esterno è il luogo delle relazioni della società e in esso si esprimono ed esercitano i comportamenti umani.

Partendo dall'osservazione del paesaggio urbano, ci si propone di fornire un primo approccio alla disciplina dell'architettura del paesaggio, intesa come metodo di lettura e di progettazione delle dinamiche urbane, attraverso tre azioni: l'osservare, il progettare, il rappresentare.

## **3. Obiettivi**

A conclusione dell'esperienza del Laboratorio, s'intende approssimare lo studente ai seguenti risultati:

1° Acquisire un "metodo", inteso come successione articolata di tappe che permette di elaborare un progetto di architettura, di allestimento, e di un vuoto urbano.

2° Saper affrontare un tema di architettura urbana, tipologicamente complesso, sapendo padroneggiare e rispettare il *Programma funzionale*, con relativo *spazio vuoto* pubblico.

3° Saper affrontare un tema che abbia implicazioni urbane con una città meridionale, con la sua storia urbana, la sua economia, il suo tessuto sociale: in generale il suo contesto.

4° Saper affrontare i fondamentali problemi di "costruttività" del progetto (dalla tecnologia, agli impianti, alle strutture), ad un approfondimento di progetto definitivo, con qualche aspetto di esecutivo.

5° Saper affrontare problemi simbolici legati alla storia ed alla memoria di un luogo, nella accezione artistica del concetto di architettura.

6° Attivare un'attenzione adeguata per la disciplina dell'Architettura del Paesaggio, e per le specificità del progetto dello spazio esterno, essenziale in tutti i processi di trasformazione della città e del territorio.

#### **4. Modalità di frequenza e di svolgimento dell'esame**

L'esame verrà sostenuto individualmente, da ogni studente, così come sono individuali tutte le esercitazioni, a casa ed in aula. Non è prevista alcun tipo di collaborazione in gruppo.

Il Laboratorio inizia il 5 Ottobre 2012 e termina il 7 giugno 2013.

Sino a settembre del 2013 sono previsti alcuni incontri con i collaboratori del Laboratorio per questioni di mero affinamento del lavoro svolto durante l'anno. Da ottobre 2013 in poi non è prevista alcuna altra attività didattica di revisione. Ciò comporta che tutto il lavoro dei docenti e degli studenti si svilupperà, articolerà e concluderà all'interno dei ventotto incontri previsti dal calendario del Laboratorio.

Per sostenere l'esame è necessario aver ottenuto l'attestazione di frequenza. Per ottenere l'attestazione di frequenza gli studenti dovranno aver partecipato attivamente ad almeno il 70% delle attività svolte in aula sotto la guida dei docenti ed aver consegnato gli elaborati richiesti, che verranno tutti valutati. A giugno 2013 verrà affisso un elenco con i nominativi degli studenti che, avendo ottenuto l'attestato di frequenza, potranno sostenere l'esame.

Gli studenti si presenteranno all'esame con un unico progetto che mette insieme le due esperienze: l'esame sarà unico, con un'unica commissione e con un unico voto, non è, in alcun modo, prevista la separazione delle esperienze didattiche.

#### **5. Programma funzionale**

Gli studenti dovranno progettare in un'area divisa in due parti dalla via Cesare Battisti ad angolo con il viale Europa, un **museo della città di Messina** ed uno **spazio pubblico aperto**.

L'allegato 04 "Programma Funzionale" contiene le indicazioni dimensionali di massima da rispettare.

#### **6. Elaborati finali**

Per sostenere l'esame occorrerà presentare quanto segue:

1. Il **Quaderno** di studio dei **maestri: Le Corbusier e Zumthor**.
2. Il **Quaderno** di studio dei **testi** (per un totale di 7 saggi).
3. Il **Quaderno** di studio dei numeri della rivista **Casabella** (otto numeri da ottobre a maggio).
3. Un **Album** con tutte le esercitazioni di progetto (dal Programma funzionale in poi) che si svolgono in aula ed a casa durante l'anno.
4. **Relazione** illustrativa, composta da sei pagine (che possono diventare dodici se si utilizzano entrambe le facciate), che deve contenere: parte scritta di descrizione dei progetti con obiettivi, strategie e descrizione degli interventi; riduzioni dei disegni più importanti, schemi esplicativi (se li si ritiene utili), foto, fotomontaggi, rendering e/o qualsiasi tecnica di rappresentazione utile a illustrare il progetto sinteticamente in sei (12) pagine.
5. **Planimetria** di progetto (museo e spazio esterno) in rapporto alla città 1:1000/1:500
6. **Planimetria** copertura (museo e spazio esterno) 1:200
7. **Assonometria** di progetto (museo e spazio esterno) 1:200
8. **Profili** del progetto (museo e spazio esterno) 1:200
9. **Plastici di studio** 1:250
10. **Piante, prospetti e sezioni** (museo e spazio interno ed esterno) 1:100
11. **Sezione** costruttiva del museo 1:50
12. **Plastico** di progetto finale (museo e spazio interno ed esterno) 1:100
13. **Prospettive** vedute dal basso o dall'alto, scorci anche a mano libera, se fatti bene; a scale diverse, con tecniche diverse (museo e spazio esterno).
14. Un **CD**, che contiene i disegni delle tavole di esame e le foto dei plastici in Jpg (per chi ha lavorato con disegni in automatico), da consegnare agli esami.

Impaginazione:

Gli studenti sono liberi di impaginare le tavole di progetto nel modo, nella quantità e nel formato. Si fa notare che la presentazione del proprio progetto, la chiarezza con la quale si dispongono i disegni, le scritte, le modalità grafiche di rappresentazione sono esse stesse un "progetto" e quindi indicative della maturità raggiunta.

#### **7. Bibliografia, testi e progetti di riferimento**

##### **• Sulle questioni di metodologia didattica:**

- Cardullo, Francesco, "La ricerca della qualità urbana", sta in: G. Rebecchini, F. Cardullo, C. Roseti, *Architettura civile*, Roma, Gangemi, 1992, pp. 58/153
- Cardullo, Francesco, *Il progetto del padiglione: didattica e progetto*, Messina, Edas, 1995.

##### **• Manuali da consultare:**

- Longobardi, Giovanni, *Tecno Tipo Manuale di progettazione: musei*, Roma, Mancosu, 2007

- Vaudetti, Marco, *Edilizia per la cultura biblioteche-musei*, Torino, Utet, 2005, pp. 167-461.

• **Sull'analisi urbana di Messina:**

\_Cardullo, Francesco, *La ricostruzione di Messina: 1909-1940*, Officina, Roma, 1993

\_Amato, Antonio, "Storia della città ed analisi del tessuto urbano", pp. 25-41, in: Sisci, Rocco, Chillemi, Franco, Lo Curzio, Massimo, *Messina fortificazioni ed arsenali*, Messina, Edas, 1990;

\_Amato, Antonio, "Studi per una storia delle strutture urbane dei borghi messinesi", pp. XVII-XXXII, in: Chillemi, Franco, *I Borghi di Messina*, Messina, Edas, 1994, pag. 152;

\_Amato, Antonino, "Studi per una storia delle strutture del territorio peloritano", pp. 21-105, in: Chillemi, Franco, *I casali di Messina*, Messina, Edas, 1995;

\_Gigante, Amelia Ioli, *Messina. Storia della città tra processi urbani e materiali iconografici*, Messina, Ciofalo, 2010

• **Le Corbusier:**

\_Boesiger, W., Girsberger, H., *Le Corbusier 1910-1965*, Bologna, Zanichelli, 1987;

\_Le Corbusier, *Oeuvre complete*, 8 volumi, Zurigo, Artemis, varie edizioni

\_Izzo, A., Gubitosi, C., *Le Corbusier*, Roma, Officina, 1978

\_Le Corbusier, *Verso una architettura*, Milano, Longanesi, 2003

\_Le Corbusier, *Maniera di pensare l'urbanistica*, Bari, Laterza, 2009

• **Peter Zumthor:**

\_Domus 798, 1997;

\_El Croquis n°88/89, 1998;

\_I numeri di Casabella 639, 648, 681, 694, 706/707, 719, 728/729, 747, 758;

\_Zumthor, Peter, *Pensare architettura*, Milano, Electa, 2003;

\_Zumthor, Peter, *Atmosfera. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano*, Milano, Electa, 2007

\_Spirito, Gianpaola, *La magia del reale nelle architetture di P.Zumthor*, pp. 141-152, in: *Rassegna di architettura e Urbanistica* n° 127/128/129, Roma, 2009;

Lo studio di queste due figure di architetti svizzeri si deve articolare in un "Quaderno" di studio da svolgere secondo le indicazioni date dai docenti.

• **Saggi da studiare:**

01. Cardullo, Francesco, *Architettura e Meridione*, Roma, Officina, 2005.

02. Cardullo, Francesco, *Messina-Reggio, 1908-2008*, Roma, Officina, 2008.

03. Romano, Marco, *Ascesa e declino della città europea*, Milano, Cortina, 2010.

04. Ghirri, Luigi, *Lezioni di fotografia*, Macerata, Quodlibet, 2010.

05. Baremboim, Daniel, *La musica sveglia il tempo*, Milano, Feltrinelli, 2007,

oppure in alternativa: Strawinskij, Igor, *Poetica della musica*, Pordenone, Ed. Studio Tesi, 1992.

06. Burke, Peter, *Testimoni oculari*, Roma, Carocci, 2003

07. Alves, Rubem A., *Parole da mangiare*, Biella, Qiqajion, 1998,

oppure in alternativa: Heschel, Abraham Joshua, *Il Sabato*, Milano, Garzanti, 2001

Lo studio di questi saggi si deve articolare in un "Quaderno" di studio dei testi.

• **La rivista "Casabella":**

Durante l'anno occorre studiare gli otto numeri della rivista italiana "Casabella" da ottobre 2012 a maggio 2013. Lo studio dei numeri della rivista si deve articolare in un "Quaderno" di studio di *Casabella*.

• **Su YouTube si consiglia di vedere:**

\*Museo Ebraico Berlino concept, 2'50";

\*Holst e il museo Ebraico di Berlino, 9'19";

\*Kunsthau, Bregenz, Austria, Peter Zumthor, 8'37";

\*Peter Zumthor-Kunsthau, Bregenz, pt.1, 6'45";

\*Peter Zumthor-Kunsthau, Bregenz, pt.2, 8'26";

\*Peter Zumthor, Swissinfospanisch, 6'45"

\*The National museum of western art, (Le Corbusier, Tokio), 4'07" ed un altro con lo stesso titolo 10'29";

\*Carpenter Center for visual arts Le Corbusier, 4'29"

\*Interactive Carpenter Center, 1'31"

\*Wallraf-Richartz museum, 2'41";

\*Wallraf-Richartz museum Fondation corbored, 2'33'.

• **Su museo ed allestimento si consiglia di consultare:**

\_Navigator n° 6, L'espansione dell'arte, 2002  
\_Lotus n° 113 e n°115 del 2002;  
\_Lotus n° 134, 2008.

• **Musica:**

Ogni mese, per otto mesi, saranno disponibili delle musiche, classica-jazz-pop, che si propone di conoscere (nel caso non si conoscessero già) per affinare il gusto musicale, ma anche per migliorare la propria esistenza. Si è convinti che la strada verso il riconoscimento e l'apprezzamento della bellezza, passa attraverso la conoscenza di molteplici forme artistiche.

\_Il corso fornisce in formato mp3 queste musiche da ascoltare, una al mese, per otto mesi.

\_Il corso fornisce, anche, in formato mp3 delle *Lezioni di musica*, trasmesse recentemente da radio 3, di cui si consiglia l'ascolto almeno della lezione n°7 e n° 8 e delle lezioni n°21 e n° 22.

• **Bibliografia, testi e progetti di riferimento della disciplina, "Arte dei giardini":**

\_AA.VV., *Rehacer Paisajes Catalogue de la première biennale de paysage, 1999*, E. Panorama de projets, 1999;  
\_AA.VV., *Jardines insurgentes–Arquitectura del paisaje en Europa 1996-2000*, Catalogue de la deuxième biennale de paysage, Collection Arquithemas n°. 11, Edicion Fundacion caja de Arquitectos, 2002;  
\_Amidon Jane, *Radical Landscape, Reinventing outdoor space*, Thames & Hudson;  
\_Fajardo Franco Zamora Mola, Julio, *Archistar del paesaggio*, Ed Logos 2010;  
\_Leblanc, Linda, Jacques Coulon, *Paysages*, Le Moniteur, 1993;  
\_Michel Collin, Arne Saalen, *Atlante di architettura del paesaggio*, Ed Logos 2010;  
\_Nicolin, Pierluigi, Repishti Francesco, *Dizionario dei nuovi paesaggisti*, Skira 2003;  
\_Riviste: Lotus, Lotus Navigator, Topos, Quaderns;  
\_Villa, Paolo, Anna Letizia Monti, *Architettura del paesaggio in Italia*, Ed Logos 2010;  
\_Zagari Franco, *L'architettura del giardino contemporaneo*, Mondadori–De Luca editori, 1988;

• **Altro**

Si consiglia vivamente, infine, di acquistare, ogni sabato il quotidiano "La Stampa", che contiene un supplemento che si intitola *Tuttolibri*; e la domenica, "Il sole 24 ore", giornale economico che però pubblica un supplemento che si chiama "Domenica".

Si tratta di due inserti, non in sovrapprezzo, tra i migliori che si stampano in Italia, d'informazione su libri, film, musica, teatro, arte, mostre ed altro con un ampio spettro ideologico sul dibattito culturale nel mondo. Sono inserti 'difficili' ed abbastanza 'ostici' alla lettura (specie *Domenica*), ma che gradualmente si conquistano, e che offrono una panoramica molto ampia, laica e religiosa, sulle idee di qualità (soprattutto in alcune penne che vi scrivono), ed il dibattito che ne consegue, nella contemporaneità.

Per gli stessi motivi si consiglia di ascoltare il terzo programma della radio italiana, a qualunque ora.

**8. Materiali del Laboratorio**

La docenza, oltre al Programma ed al Calendario, fornisce agli studenti, tramite il laboratorio multimediale di facoltà:

\_Le lezioni su power-point, che è possibile copiare e stampare;  
\_Documentazione cartografica, fotografica, grafica delle aree di progetto su supporto informatico;  
\_Un allegato 00 con il "Programma del Laboratorio"  
\_Un allegato 01 con il "Calendario del Laboratorio"  
\_Un allegato 02 con "Elenco degli esercizi, dei quaderni delle esercitazioni"  
\_Un allegato 03 con "Elenco delle lezioni"  
\_Un allegato 04 con "Programma funzionale"  
\_Otto Files musicali  
\_Lezioni di musica